

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-12-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	02/12/2019	27	Non è stato un piccolo terremoto <i>Redazione</i>	2
NUOVA SARDEGNA	02/12/2019	11	Cade nel pozzo in cantina e muore = Tragedia a Ossi, cade nel pozzo e muore <i>Nadia Cossu</i>	4
cagliaripad.it	01/12/2019	1	Fonni, danneggiati i seggiolini dell'impianto di risalita del Bruncu Spina. Falconi: "Vili distruttori" <i>Redazione</i>	5
agrigentooggi.it	02/12/2019	1	La Scala dei Turchi perde pezzi di marna. Riaperta al pubblico solo alcuni mesi fa <i>Redazione</i>	6
blogsicilia.it	02/12/2019	1	La Scala dei Turchi si sta sbriciolando, l'associazione MareAmico lancia l'allarme (FOTO e VIDEO) <i>Redazione</i>	7
livesicilia.it	02/12/2019	1	Scala dei Turchi in pericolo L'allarme di MareAmico <i>Redazione</i>	8
olbianotizie.it	02/12/2019	1	L'allarme di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando" <i>Redazione</i>	9
palermo.repubblica.it	02/12/2019	1	Agrigento, allarme di Mareamico: "La Scala dei turchi si sta sbriciolando" <i>Redazione</i>	10
grandangoloagrigento.it	02/12/2019	1	La denuncia di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando" <i>Redazione</i>	11

Non è stato un piccolo terremoto

Zafferana. Incontro per fare il punto sull' iter burocratico per avviare la ricostruzione

[Redazione]

: punto sull'iter burocratico per avviare la ricostruzior Zafferana. Incontro per fare il ENZA BARBAGALLO Non c'è rinascita senza ricostruzione è lo slogan che ha caratterizzato la protesta silenziosa dei lenzuoli bianchi nei nove Comuni colpiti dal sisma di Santo Stefano promossa dal Coordinamento dei Comitati dei terremotati. Questo slogan ha dato il titolo all'incontro svoltosi nella sala consiliare, gremita da persone che vogliono sapere quanto ancora dovranno attendere per tornare nelle proprie case. L'incontro è stato promosso dal Comitato dei terremotati di Zafferana e dalla sua presidente dott. Matilde Riccioli che ha fatto da moderatrice. La ricostruzione partirà con un anno di ritardo - ha spiegato il commissario per la ricostruzione dott. Salvatore Scalia - il nostro non è stato un piccolo terremoto ed è stato sottovalutato non solo in Parlamento, ma persino in Sicilia. Molte sono state le delusioni, mi sono rivolto a molti Enti che non mi hanno dato risposte. Invece il capo di gabinetto del presidente del Consiglio sta facendo di tutto perché la nostra causa non cada nel dimenticatoio. Nonostante ciò ho buone speranze: ho trovato nel Comune di Acireale disponibilità e la sede a giorni sarà completata perché va corredata di computer e personale. Il sindaco di Zafferana mi ha messo a disposizione il ragioniere del Comune, dott. Luciano Rapisarda, che mi permetterà di sbloccare la contabilità e a partire da lunedì avrò 36 milioni che non saranno persi, ma spostati sulla ricostruzione. Inoltre lo stesso sindaco ha messo a disposizione uno stabile: la palazzina liberty che ospiterà gli uffici tecnici preposti alla ricostruzione. Inoltre ho autorizzato i Comuni a potenziare gli uffici assumendo nuovo personale tecnico amministrativo e a Zafferana saranno 17 le risorse che saranno assunte. Questo personale contri buirà all'espletamento delle pratiche relative al contributo di 25000 euro e poi potrà passare alle pratiche della ricostruzione. 11 commissario ha assicurato che perla ricostruzione non ci saranno figli e figliastri: Nessuno sarà avvantaggiato ri - spetto ad unaltro. Tutti dovranno seguire la medesima procedura: accertare l'entità dei danni e le somme qualificate come anticipo saranno corrisposte in base a tale entità; le priorità da seguire per le pratiche riguarderanno: le prime case, poi le case date in locazione o in comodato d'uso con contratto registrato e poi le seconde case. Il titolo edilizio sarà rilasciato e saranno sospese le pratiche che hanno avuto l'ordine di demolizione per abusivismo, in attesa della sanatoria. Le ditte che eseguiranno i lavori dovranno essere iscritte all'Albo indicato e avere il Dure in regola. Si dovrà pensare a risolvere un problema che si porrà: spalmare i contributi dati negli anni 202021-22-23 fino ad esaurimento oppure accendere un mutuo con le banche, garantito dal finanziamento dello Stato. A proposito delle imprese il commissario ha aggiunto: À' previsto un sostegno di 4 milioni di euro alle imprese che nel trimestre successivo al terremoto hanno subito un calo del fatturato del 30% e appartengono alle categorie turismo, commercio, artigianato e agriturismo. Ancora un passo avanti a proposito della mappatura della situazione edilizia e il quadro del rischio in stretta relazione con la microzonazione dove Scalia precisa: Nessuna legge impone la microzonazione prima della ricostruzione. La microzonazione riguarda le aree urbane e quelle di espansione. Ma su questo argomento è intervenuto il dott. Marco Neri vulcanologo Ingv: Per avere il risultato della microzonazione di 1 e terzo livello appaltata dalla Regione Siciliana e affidata alle dattetutta la Sicilia ci vorranno dai 9 mesi ai due anni. Troppo tempo; noi nonpossiamo aspettare. Per questo conoscendo quali sono le zone più o meno interessate da fagliazione superficiale, troveremo un "modus operandi" per ciascuna situazione condiviso dall'Istituto di vulcanologia con Genio civile, Protezione civile, struttura commissariale e Co mune. Il sindaco di Zafferana, aw. Salvo Russo ha spiegato la situazione di Zafferana che rispetto agli altri Comuni ha subito molti danni con doppio profilo privato e pubblico e tutte le pratiche espletate dall'esiguo personale a disposizione. Al Comune sono stati emessi 1353 ordini di inagibilità, 382 le pratiche relative ai danni minori risolvibili con i 25000 euro; di queste ne sono state istruite 50 e 10 finanziate. Di 18 pratiche l'Ufficio tecnico ha chiesto

integrazioni e alcune presentavano abusi edilizi da sanare in tempi céleri. Inoltre sono stati espletati interventi di ripristino e messa in sicurezza di strade, muri ed edifici pericolanti e pericolosi per la pubblica incolumità per l'ammontare di 831mila euro di cui 600mila finanziati. L'ing. Antonio Casella responsabile dell'Ufficio tecnico comunale ha informato sui Cas e sugli altri lavori di ripristino che saranno effettuati sul territorio e ha aggiunto: Al 31 dicembre chiunque occupi gli alberghi li dovrà lasciare, potrà accedere al Cas e ottenere la doppia mensilità per poter affittare una casa. L'aw. Milena Pafumi ha parlato del Decreto sisma del 24 ottobre che prevede "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento della ricostruzione in corso nei territori colpiti da eventi sismici" e come tutti sanno non comprendeva i 9 Comuni etnei colpiti dal sisma di Santo Stefano. La loro inclusione nel decreto è avvenuta grazie alla lettera inviata all'on. Stefania Pezzopane relatrice del decreto sisma all'VHI Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) dal coordinamento dei Comitati dei terremotati firmata dal dott. Giuseppe Zappala e condivisa dal Commissario Scalia. Il commissario Scalia: Molte le delusioni ma adesso ho buone speranze di mettere in moto i meccanismi -tit_org-

OSSI, ex operaio del Comune trovato cadavere dalla moglie

Cade nel pozzo in cantina e muore = Tragedia a Ossi, cade nel pozzo e muore

[Nadia Cossu]

OSSI, EX OPERAIO DEL COMUNE TROVATO CADAVERE DALLA MOGLIE Cade nel pozzo in cantina e muore E' sceso nello scantinato per controllare la pompa del pozzo che, da qualche giorno, funzionava male. Poi è successo qualcosa di imprevisto. Mario Demontis, 66 anni, ex operaio del Comune di Ossi è stato ritrovato senza vita dalla moglie allarmata dal ritardo del marito. La donna ha dato l'allarme ai carabinieri che in pochi minuti sono arrivati sul posto e hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per svuotare la cisterna e consentire così il recupero del corpo. E' difficile capire che cosa sia successo nello scantinato e bisognerà attendere l'esito dell'autopsia che sarà eseguita tra oggi e domani. La salma di Demontis è stata trasportata nell'istituto di patologia forense di via Rizzeddu, a Sassari, così come ha disposto il magistrato di turno. L'uomo, andato in pensione solo un anno e mezzo fa, potrebbe essersi sporto troppo e aver perso l'equilibrio o aver avuto un malore. N. COSSU A PAGINA 11 Tragedia a Ossi, cade nel pozzo e muore La vittima è Mario Demontis, 66 anni, ex operaio del Comune. A trovare l'uomo nel seminterrato di casa è stata la moglie di Nadia Cossu > OSSI La pioggia degli ultimi giorni aveva creato qualche problema nella pompa di sollevamento del pozzo e per questo sabato notte Mario Demontis, 66 anni, ex operaio del Comune di Ossi, era sceso nello scantinato dell'abitazione nel centro storico del paese per controllare che tutto fosse a posto. Quando la moglie non lo ha visto rientrare in casa - considerato che era passato già un po' di tempo da quando si era allontanato - è andata a cercarlo e lo ha trovato a testa in giù, dentro il pozzo. Immediatamente è stato dato l'allarme ai carabinieri della stazione di Ossi che in pochi minuti sono arrivati sul posto e hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per svuotare la cisterna e consentire così il recupero del corpo. Il pozzo, realizzato per lo scarico dell'acqua piovana, si trova nel seminterrato della casa vicino al parco di Fundone. Lì sotto passa un canale tombato e con molta probabilità il maltempo e soprattutto le piogge abbondanti avevano fatto temere al pensionato il rischio di un allagamento nello scantinato. Per avere maggiori certezze sulla dinamica dell'incidente bisognerà attendere l'autopsia che sarà eseguita tra oggi e domani. La salma di Demontis è stata già trasportata nell'istituto di patologia forense di via Rizzeddu, a Sassari, così come ha disposto sabato notte il magistrato di turno. L'uomo, che era andato in pensione solo un anno e mezzo fa, potrebbe essersi sporto troppo e aver perso l'equilibrio finendo per cadere dentro il pozzetto che ha una profondità di circa un metro e mezzo, oppure potrebbe aver avuto un malore mentre si affacciava nella cisterna. Nessuna ipotesi, al momento, viene esclusa e solo l'autopsia potrà chiarire cosa è accaduto. Mario Demontis era un uomo molto conosciuto e stimato. Il sindaco Giovanni Serra, particolarmente addolorato per la tragedia che ha colpito l'intero paese, ha parlato di lui come di un grande lavoratore. Si occupava del decoro del cimitero da sempre. Ho saputo della disgrazia stamattina (ieri per chi legge iàà) e non volevo crederci. Era davvero una brava persona e la notizia della sua morte mi ha scosso profondamente. Nei prossimi giorni, dopo la perizia necroscopica, la salma verrà restituita ai familiari per la celebrazione del funerale. Intanto, già ieri mattina il parroco del paese a conclusione dell'omelia ha ricordato il 66enne e la sua grande generosità e maestria nella cura del camposanto. Poi la meritata pensione dopo tanti anni di lavoro, sempre comunque disponibile ad aiutare gli altri quando se ne presentava la necessità. In pensione da un anno e mezzo si era occupato sempre della manutenzione e del decoro del cimitero 11 sindaco Serra: una disgrazia che mi ha scosso profondamente, era una gran brava persona 11 canale tombato che passa sotto Il centro storico del paese, vicino al parco di Fundone, dove abitava la vittima a L'istituto di patologia forense dove verrà eseguita l'autopsia -tit_org- Cade nel pozzo in cantina e muore - Tragedia a Ossi, cade nel pozzo e muore

Fonni, danneggiati i seggiolini dell'impianto di risalita del Bruncu Spina. Falconi: `Vili distruttori`

[Redazione]

Ma è in piedi anche ipotesi che siano stati sbattuti dal vento contro i piloni. Da Redazione Cagliari.pad-1 Dicembre 2019 [13-681x908] Alcuni seggiolini dell'impianto di risalita della pista da sci di Monte Spada sono stati distrutti nel corso della notte scorsa. Ne da notizia sulla sua pagina Facebook il sindaco di Fonni, Daniela Falconi in un lunghissimo post con il quale condanna fermamente l'atto presumibilmente vandalico: Le immagini che non vorresti mai vedere, non ci vorresti credere. Eppure sì. È così, scrive la Falconi. Evidentemente le notti insonni, le preoccupazioni, il lavoro non sono mai abbastanza. Forse la vigilanza obbligatoria non è mai abbastanza. Ma non è questo e solo questo il punto. Anche se quel che è successo la scorsa notte è di una gravità inaudita. I danni si aggiustano, ci sono assicurazioni, ci sono sistemi per controllare meglio. Ci sarà modo, nei prossimi giorni per capire e intervenire con tutta la fermezza possibile. Ma intanto si domanda la Falconi: perché? È fatto contro impresa, contro amministrazione, contro un'opera che non piace, contro un paese? Spiegazione non ce ne sono, è solo la sensazione che per qualcuno l'unico modo per esprimere dissenso è la distruzione. [23-225x300] Resta comunque in piedi l'ipotesi del maltempo. In questi giorni sulle cime più alte della Sardegna ha soffiato un fortissimo vento, con picchi di oltre 100 km/h e questa potrebbe essere una delle ipotesi sui quali potrebbero indirizzarsi le indagini. La Falconi afferma comunque che delle motivazioni non me ne frega un benemerito cavolo. La delinquenza è delinquenza. La miseria è miseria. La distruzione è distruzione. E a noi non ci appartiene. Ci appartiene ben altro. Ci appartiene la convinzione che con me e non solo con me, dalla parte giusta c'è il 99,99% del paese. Per questo motivo non solo condanno in maniera netta e indiscutibile questo misero atto vandalico, ma allo stesso tempo mi interrogo e cerco una soluzione. Non sarà certo il gesto di un vile distruttore a spaventarci, conclude il sindaco di Fonni. Attestati di solidarietà sono arrivati da numerosi cittadini e sindaci del territorio.

La Scala dei Turchi si sta sbriciolando, l'associazione MareAmico lancia l'allarme (FOTO e VIDEO)

[Redazione]

La Scala dei Turchi, uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sullitorale agrigentino, si sta sbriciolando: centinaia di massi sono venuti giù, nei giorni scorsi a causa del maltempo. L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e la paesagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto spiega l'associazione ambientalista MareAmico -. Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco. Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello lancia un appello MareAmico -. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito con il contingentamento delle presenze. La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con una importante ricaduta sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio. Assalto alla Scala dei Turchi, 21 turisti e bagnanti multati per accesso alle aree interdette. Abusivismo edilizio alla Scala dei Turchi, 4 condanne per la realizzazione del Villaggio Vip. Riapre alla fruizione la Scala dei Turchi, Musumeci: Valorizzato polo di attrazione turistica (FOTO e VIDEO) Agrigento, vandali in azione alla Scala dei Turchi (FOTO) Scala dei Turchi, i diritti di utilizzo ceduti ad un privato: scatta interrogazione

Scala dei Turchi in pericolo L'allarme di MareAmico

[Redazione]

REALMONTE (AGRIGENTO) - La Scala dei Turchi, uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sul litorale agrigentino, si sta sbriciolando: centinaia di massi sono venuti giù, nei giorni scorsi a causa del maltempo. "L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto - spiega l'associazione ambientalista MareAmico -. Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco. Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello - lancia un appello MareAmico -. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito con il contingentamento delle presenze". La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con una importante ricaduta sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio. (ANSA).

L'allarme di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"

[Redazione]

02/12/2019 08:21AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 2 dic. (Adnkronos) - "La Scala dei Turchi si sbriciola: centinaia di massi sono venuti giù, durante il maltempo degli scorsi giorni. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte". E' la denuncia dell'associazione 'Mareamico' di Agrigento. "L'eccessiva cementificazione tutto intorno a lei ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto - denuncia Claudio Lombardo - La Scala dei Turchi si staccando come neve al sole e ad accorgersene è solo Mareamico. Ormai sono anni che documentiamo lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco". "Solo alcuni mesi fa la Scala dei Turchi era stata aperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disaggio finanziata dalla Regione Sicilia - spiega l'associazione - Tutti devono sapere che questo è un luogo estremamente pericoloso. Soprattutto il gran numero di turisti che la frequentano non sono consapevoli del pericolo che corrono durante la sua visita. Non possiamo sempre gridare al miracolo". Quindi, secondo Mareamico, "Occorre un'operazione di responsabilità: vietare l'accesso al versante ovest che si affaccia su lido Rossello. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito, con il contingentamento delle presenze". "La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con un riverbero importante sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio, merita dunque la giusta attenzione".

Agrigento, allarme di Mareamico: "La Scala dei turchi si sta sbriciolando"

[Redazione]

"La Scala dei Turchi si sbriciola: centinaia di massi sono venuti giù, durante il maltempo degli scorsi giorni. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte". E' la denuncia dell'associazione 'Mareamico' di Agrigento. "L'eccessiva cementificazione tutto intorno a lei ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto - denuncia Claudio Lombardo - La Scala dei Turchi si sta sciogliendo come neve al sole e ad accorgersene è solo Mareamico. Ormai sono anni che documentiamo lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco". "Solo alcuni mesi fa la Scala dei Turchi era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disaggancio (tecnica utilizzata per la messa in sicurezza in tempi brevi di una parete rocciosa, ndr) finanziato dalla Regione Sicilia - spiega l'associazione - Tutti devono sapere che questo è un luogo estremamente pericoloso. Soprattutto il gran numero di turisti che la frequentano non sono consapevoli del pericolo che corrono durante la sua visita. Non possiamo sempre gridare al miracolo". Quindi, secondo Mareamico, "occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito, con il contingentamento delle presenze". "La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con un riverbero importante sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio, merita dunque la giusta attenzione".

La denuncia di Mareamico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"

[Redazione]

La Scala dei Turchi si sbriciola: centinaia di massi sono venuti giù, durante il maltempo degli scorsi giorni. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte. eccessiva cementificazione tutto intorno a lei ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poiesagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto. Lo denuncia Mareamico Agrigento, documentando lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell Unesco. Solo alcuni mesi fa sottolineaassociazione ambientalista la Scala dei Turchi era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un opera di disgaggio finanziato dalla Regione Sicilia. Tutti devono sapere che questo e un luogo estremamente pericoloso. Soprattutto il gran numero di turisti che la frequentano non sono consapevoli del pericolo che corrono durante la sua visita. Non possiamo sempre gridare al miracolo.